

900 presente

stagione

2016 —
2017

Il giardino della vita

Domenica 26/2/2017
ore 17.30

Palazzo dei Congressi
Lugano

MUSICHE (PRIMA ASSOLUTA)
José María Sánchez-Verdú

TESTI
Gilberto Isella



ORGANIZZATORI

conservatorio
scuola universitaria di musica

SUPSI

RSI
RETE
DUE

SPONSOR

Repubblica e Cantone Ticino
DECS
SWISSLOS

Fondazione del
Giubileo
della Mobiliare
Cooperativa

MIGROS TICINO
per cento culturale

P. Boulez
1925 - 2016

Anthèmes 1 (1992)
per violino solo

11'

Ekaterina Valiulina _violino

“La conoscenza e l’apertura verso altre discipline artistiche sono una parte essenziale del mio progetto come compositore. Penso che l’interdisciplinarietà sia fondamentale per qualunque forma d’arte ed è per questo che, quando mi è stato proposto il progetto dell’opera “Il giardino della vita”, ho accettato con grande entusiasmo.

Per comporre le musiche mi sono ispirato principalmente al bellissimo testo di Gilberto Isella; dai suoi dialoghi e dalle sue immagini ho iniziato a sviluppare tutto il materiale musicale e drammatico. Insieme con il testo, l’opera prova ad entrare nel processo creativo dell’architetto catalano Antoni Gaudí, cercando di comprendere le sue relazioni con tematiche poetiche come il rapporto con la madre, con la natura o con la creazione, anche attraverso l’uso di metafore, simbologie o allegorie.

Su questo immaginario ho scritto la partitura. Vuole essere una musica per tutti, trasparente e apparentemente semplice, che riempie gli spazi architettonici e dà energia all’azione scenica”.

José María Sánchez-Verdú

J.M. Sánchez-Verdú
*1968

Il Giardino della vita

(2016, opera commissionata da 900presente)

per due attori, un soprano, un bambino,
coro di voci bianche e otto strumentisti

I. Scena

II. Scena

III. Scena

46'

Libretto di Gilberto Isella

Antoine Gianella _Gaudí bambino
Antonio Zanoletti _Gaudí anziano
Margherita Coldesina _la madre
Alice Rossi _l'Angelo

Settore prosa della RSI

Claudio Laiso _regia radiofonica

Francesca Giorzi _produzione

Controluce Teatro d'Ombre

Regia: Alberto Jona

Messinscena: Controluce Teatro d'Ombre

Sagome originali: Cora De Maria con la collaborazione di Anna Guazzotti

Impianto scenico: Jenaro Meléndrez Chas

Costumi: Sita Singh

Design Luci: Simona Gallo

con Elena Campanella, Alice De Bacco, Marco Intraia

Ensemble 900 del Conservatorio

Arturo Tamayo _direttore

Ensemble del Coro Clairière

Brunella Clerici _direttrice



José M. Sánchez-Verdú

José M. Sánchez-Verdú (1968) ha studiato Composizione, Musicologia e Direzione d'Orchestra in Spagna, Italia e Germania. Si è laureato in legge a Madrid. Ha ottenuto premi di Composizione quali il Förderpreis della Siemens-Stiftung (Monaco), Irino-Prize (Tokio), Premio della Junge Deutsche Philharmonie, Premio Nacional de Música (Spagna), Premio della

Bergischen Biennale (Wuppertal), Premio Ibn Arabi, ecc. Il suo lavoro compositivo (orchestra, musica da camera, installazioni e pezzi scenici con speciali drammaturgie basate sulla luce, il colore, l'architettura, il movimento, ecc.) sono state presentate a Berlino, Monaco, Amburgo, Stoccarda, Vienna, Lucerna, Venezia, Salisburgo, Madrid, Il Cairo, Buenos Aires, ecc. È stato invitato come "composer in residence" per festival ed orchestre in Germania, Austria, Svizzera, Polonia e Peru, e fino al 2016 per la Dresdner Philharmonie. È stato professore di Composizione in importanti centri tedeschi (Hannover e Dresda), ed è stato invitato da istituzioni come le Hochschulen di Monaco e Brema, l'Universität der Künste Berlino e la Hanyang University di Seul.

Dal 2016 è membro dell'Academic Council of the Sibelius Academy (Composition Master & Doct.).

Attualmente lavora come professore di Composizione a Düsseldorf (Robert Schumann Hochschule) e a Saragozza (CSMA). Le sue opere vengono pubblicate dalla casa editrice Breitkopf & Härtel.



Gilberto Isella

Gilberto Isella, poeta, critico letterario e traduttore, è nato e vive a Lugano. Dopo gli studi universitari a Ginevra e un periodo di lavoro editoriale a Milano, ha insegnato italiano presso il Liceo cantonale di Lugano e alla SUPSI. Redattore della rivista *Bloc Notes*, collabora con il *Giornale del Popolo* e il *Corriere del Ticino* e con riviste di cultura svizzere ed europee. Partecipa all'organizzazione di manifestazioni culturali in Ticino. Autore di numerosi articoli critici, in particolare sulla poesia contemporanea italiana e francese. Attivo anche nel campo della critica artistica.

Ha curato, tra l'altro, un'antologia di prose dell'artista Mario Marioni (*Fogli vagabondi*, 1994) e, con Tiziano Salari, l'antologia poetica *Armageddon e dintorni* di Giovanni Ramella Bagneri (2011). Imminente l'uscita di "Io scrivo ciò che è vivere" (traduzione e scelta di scritti di Bernard Vargaftig). Dal francese ha anche tradotto Charles Racine, Jacques Dupin e Cédric Demangeot, dal lettone Janis Rokpelnis. Ha collaborato alla sceneggiatura di diversi film di Adriano Kestenholz, e contribuito alla realizzazione di alcuni documentari musicali di Carlo Piccardi per la TSI. Ha partecipato a diversi incontri letterari internazionali (tra cui il Salone del libro di Torino e la Buchmesse di Francoforte) e soggiornato come borsista presso il Centro di Studi ligure di Bogliasco.

Le sue principali raccolte poetiche: *Le vigilie incustodite* (Casagrande, 1989, Premio Schiller), *Discordo* (Dadò, 1993, Premio Schiller), *Apoteca* (Angolo Manzoni, 1996, Premio Valtellina Sertoli Salis), *Nominare il caos* (Dadò, 2001), *Corridoio polare* (Book, 2006, Premio Lorenzo Montano), *Taglio di mondo* (Manni, 2007), *Mappe in controluce* (Book, 2011, Premio Schiller e Premio Giuseppe Dessì), *Variabili spessori* (Alla Chiarafonte, 2011), *Caro aberrante fiore* (Opera Nuova, 2013), *Liturgia minore* (Lietocolle, 2015) e *L'occhio piegato* (Book, 2015). È presente in diverse antologie poetiche. Molte le plaquettes realizzate con artisti ticinesi e italiani. Suoi testi sono stati messi in musica da Francesco Hoch.

Per il teatro ha scritto e rappresentato "Ibridazioni" (Teatro Noh'ma Milano, 2006) e "Messer Bianco vuole partire" (Studio Teatro Foce, Lugano, 2009).



Arturo Tamayo

Nato a Madrid, ha compiuto gli studi universitari presso la facoltà di Giurisprudenza e quelli musicali al Conservatorio Reale di Madrid, dove si è diplomato nel 1970 con nota di merito.

Ha studiato direzione d'orchestra con Pierre Boulez a Basilea e con Francis Travis, mentre composizione con Wolfgang Fortner e Klaus Huber presso la Staatliche Hochschule di Freiburg in Germania.

Nel '76 conclude il suo corso di studi a Freiburg con il Diploma di Direzione d'orchestra.

Dal 1977 intraprende un'intensa attività che lo vede impegnato in diverse produzioni radiofoniche e televisive, sul podio dei più importanti complessi sinfonici europei. Viene inoltre invitato da numerosi festival internazionali, quali i "Donaueschinger Musiktage", Festival di Salisburgo, "Luzerner Festwochen", Biennale di Venezia, Maggio Musicale Fiorentino, Autunno di Varsavia, "Berliner Musikbiennale", Wien Modern, Settembre Musica di Torino, "Proms" di Londra, dove dirige in prima assoluta composizioni di John Cage, Iannis Xenakis, Franco Donatoni, Niccolò Castiglioni, Sylvano Bussotti, Wolfgang Rihm, Brian Ferneyhough, Giacomo Manzoni.

Dirige anche diverse produzioni operistiche e di balletto in numerosi teatri, tra i quali la Deutsche Oper di Berlino, la Wiener Staatsoper, Covent Garden di Londra, Teatro Real di Madrid, Opera di Roma, Opera di Parigi, Opera di Graz, Opera di Basilea, "La Fenice" di Venezia, Théâtre de Champs Elysées Paris.

Ha diretto le più importanti orchestre europee, tra le quali figurano la Symphonie-Orchester des Bayerischer Rundfunks, Berliner Symphonie Orchester, Deutsches Symphonie-Orchester Berlin, Südfunk Stuttgart, WDR-Orchester Köln, Radio-Symphonie-Orchester Frankfurt, BBC-Symphonie Orchestra, Orchestre Nationale de France, Orchestre Philharmonique della Radio di Parigi, Radio-Symphonie-Orchester Wien, Orchestre della RAI di Milano, Napoli, Torino e Roma, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra "Toscanini" di Parma, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra del Teatro "La Fenice", Orchestra dell'Opera di Roma.

Numerose sono le sue incisioni discografiche, tra le quali si annoverano quelle con importanti orchestre come la BBC di Londra, Ensemble Intercontemporain, Radio-Symphonie-Orchester Frankfurt, Orchestre Philharmonique du Luxembourg (le opere orchestrali di Iannis Xenakis).

Controluce Teatro d'Ombre

Controluce è nata nel 1994 dall'incontro a Torino del pittore spagnolo Jenaro Meléndrez Chas con i musicisti Cora De Maria e Alberto Jona, grazie alla loro comune passione per il teatro. L'idea iniziale è stata quella di unire la pittura astratta e le tecniche del teatro d'ombra orientale creando una forma teatrale basata sull'interazione fra musica, immagine e movimento. Controluce ha partecipato a festival, rassegne e manifestazioni teatrali e musicali in Europa (Italia, Spagna, Francia, Inghilterra, Germania, Austria, Olanda, Portogallo, Svizzera, Polonia, Irlanda, Bosnia Erzegovina), America (Brasile e USA), Asia (Giappone, Singapore, Turchia) e Nord Africa.

Si dedica ad allestimenti di teatro musicale e di opera, dal barocco alla musica contemporanea, da Purcell a Verdi, da Haendel a Schoenberg, da Puccini a Vinicio Capossela.

Per la stagione 2013-2014 ha curato la regia e la messinscena de "Il Pirata" di Bellini per il Landestheater Niederbayern (Passau), ha firmato per il TPE di Torino l'allestimento della cantata scenica di Adriano Guarnieri "Lo stridere luttuoso degli acciai". Sempre nel 2014 Controluce ha partecipato a uno degli eventi più importanti della scena inglese, il ritorno sulle scene di Kate Bush, con cui ha collaborato per la parte di teatro d'ombra.

Nel 2015 è tornata al Landestheater Niederbayern per la messinscena e regia de "La straniera" di Bellini, ed è iniziata la collaborazione con il Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano che ha portato alla produzione Did-One di Purcell Bussotti e nel 2016 di Popp-kreis di Monteverdi-Stockhausen. Ha collaborato con due progetti con il Conservatorio di Milano su musica di Wolf e di Mahler, ripreso quest'ultimo a novembre 2016 per l'Unione Musicale di Torino. Ha debuttato con il nuovo spettacolo Butterfly Blues a Milano per il progetto "Madama Butterfly in città" in occasione dell'inaugurazione della Scala.

Controluce ha collaborato con scrittori, musicisti, compositori, artisti fra cui Alessandro Baricco, Mario Brunello, Jordi Savall, Kate Bush, Kenneth Weiss, l'Orchestra Regionale Toscana, Quartet Terpsycordes, Icarus Ensemble, Gabriel Garrido, Leonardo Garcia Alarcon, Davide Livermore, Rosa Mogliasso e molti altri. Dal 1994 Controluce organizza e dirige INCANTI Rassegna Internazionale di Teatro di Figura a Torino.



Brunella Clerici

Brunella Clerici è diplomata in composizione, pianoforte e direzione di coro presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Nel 1983 assume la prima direzione di un coro di voci bianche e da allora non ha più smesso di interessarsi alla coralità giovanile. Dal 2000

promuove e coordina l'attività corale al Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) e alla sua Scuola di Musica con speciale attenzione all'ambito pedagogico ed alla coralità delle voci bianche e giovanili. Dal 2004 insegna 'Didattica di direzione delle voci bianche' alla Scuola Universitaria del CSI. Il percorso di formazione corale presso il CSI si snoda su vari livelli ed abbraccia tutte le età a partire dai 6 anni fino ai 23 anni. Si tratta di una proposta esigente che prevede una regolare e bilanciata attività concertistica che accompagna i giovani nella formazione artistica presso il CSI passando dalle prime esperienze di canto corale nei diversi livelli del coro preparatorio fino al coro di voci Bianche 'Clairière', al Coro giovanile all'interno della sezione Pre-College. La finalità pedagogico-didattica si accompagna con la tensione all'eccellenza artistica. Oltre 500 giovani hanno formato la loro voce, la loro sensibilità artistica, la loro persona cantando nei cori del CSI. Nel marzo 2012 ha ricevuto una 'Distinction' da parte de L'Ordre des palmes Académiques per la diffusione della cultura francese in Ticino.



Coro Clairière

Il Coro di voci bianche *Clairière* del Conservatorio della Svizzera italiana abbina all'impegno costante a favore dei giovani la continua esplorazione dei repertori ed un ideale artistico perseguito con dedizione e gratificato da successi e riconoscimenti internazionali.

Può vantare collaborazioni con Claudio Abbado, Marc Andrae, Martha Argerich, Giorgio Bernasconi, José Carreras, René Clemencic, Diego Fasolis, Rick Wakeman, Guy Protheroe, la Maîtrise di Radio France, l'Orchestra della Svizzera italiana, l'Orchestra Esagramma, l'Orchestra Mozart, l'Orchestra Verdi. Si è esibito nel Duomo di Milano, nella Basilica di San Pietro a Roma, nella Basilica di San Francesco ad Assisi, a Betlemme nella Basilica della Natività durante la Messa di Natale e in Vaticano per Papa Giovanni Paolo II. È stato ospite di Europäisches Jugendchor Festival Basel, Festival di Musica Sacra di Cortona, Cantar di Pietre, Vesperali, Festival Internazionale della Musica MiTo, Estival Jazz, World New Music Days, Montreux Choral Festival, Opera a Castelgrande, 900Presente. Con Roberto Piumini ha realizzato i libri-CD *Canta Natale e Il coro e la voce*; nel 2014 ha pubblicato il CD *Divertiamoci con il Medioevo*. Il suo repertorio spazia dal gregoriano alla polifonia tardo-medievale fino ad abbracciare le istanze moderniste e i generi di contaminazione dei secoli XX e XXI, interpretando composizioni di Ivo Antognini, Luciano Berio, Jorge Bosso, Francesco Hoch, Fausto Romitelli, Daniel Teruggi. Nelle fila del Coro Clairière sono state formate più di 500 voci in 15 anni di attività. È diretto da Brunella Clerici.

www.coroclairiere.ch



Margherita Coldesina

Margherita Coldesina è un'attrice di Lugano. Artisticamente è autodidatta, ma incontra vari maestri tra Francia e Italia, frequentando tra le altre la Compagnia Sud Costa Occidentale di Emma Dante a Palermo. Fonda "Femme Théâtrale" nel 2007,

movimento artistico attraverso il quale produce spettacoli, tra cui il fortunato monologo "Olga" (di C. Zocchi, regia R. Di Gioia), il monologo di guerra "Falluja" (di F. Niccolini, regia di M. Rampoldi), il noir di Ugo Leonzio "Istruzioni ai cuochi", "L'attesa" (di R. Binosi, regia di A. Ballerio) e "Orlando" (da V. Woolf, regia di Andrea Lanza). Nel cinema appare per la prima volta con "Nancy", film diretto da Lucius C. Kuert che la vede protagonista e con cui vince il primo premio al New York Independent Film Festival nel 2008. Nel 2011 è nel cast di "Dällebach Kari" (Catpics), fra gli ultimi lungometraggi del premio Oscar Xavier Koller. Un anno dopo ha recitato nel film di Niccolò Castelli "Tutti giù" (Imago Film, 2012), nel 2013 in "Pause", lungometraggio di Mathieu Urfer (Box Productions) e, nel 2015, ne "Le ultime cose" di Irene Dionisio (Tempesta Film, Rai Cinema), selezionato per la "Settimana della Critica" alla 73°. Mostra del Cinema di Venezia e ne "Il Nido" di Klaudia Reynicke (Tempesta Film, Rai Cinema e Amka Film), film in concorso alla 69° edizione del Festival del film di Locarno. Da anni fa parte della Compagnia di Prosa della Radiotelevisione svizzera, per la quale recita in radiodrammi e sit-com diretti da registi quali C. Ferrario, S. Ferrentino, A. e G. Buscaglia, U. Leonzio, M. Zanetti, C. Laiso e molti altri. È anche speaker: presta la voce per la radio svizzera culturale Rete DUE e per campagne pubblicitarie commerciali e non. Margherita Coldesina scrive: con il suo primo libro di poesie ("Il gioco era dirsi", ed. Lietocolle, 2012), vince il Premio speciale Profumo degli anemoni - categoria Poesia edita - al concorso letterario Premio Letterario Nazionale ed Internazionale "Vinceremo le Malattie Gravi", Milano, 2013. Per dieci anni è stata una firma del Giornale del Popolo, per il quale si occupava di critica teatrale.



Antonio Zanoletti

Dopo aver debuttato con Giorgio Strehler al Piccolo Teatro di Milano, ha recitato con i maggiori registi italiani fra cui Luigi Squarzina, Luca Ronconi, Walter Pagliaro e con Derek Walcott, premio Nobel per la Letteratura, nella riscrittura dell'Odissea, nel ruolo di Ulisse.

Lavora nei più importanti Teatri Stabili italiani, recitando autori come Ibsen, Goldoni, Shakespeare, Machiavelli, Gadda, Nabokov,

Ford, Alfieri, Manzoni, Brecht, Pirandello, Molière, Testori, Ruzante, Luzi, Dostoevskij.

Al Teatro alla Scala, nel rapporto musica-parola, è stato Tirsi in "Aminta" di Tasso, il "Conte di Carmagnola" di Manzoni e Pilade in "Oreste" di Alfieri e ha recitato in "I dialoghi delle carmelitane" musicate da Poulenc e curati da Ronconi.

All'Opera di Roma in "Arlesiana" di Bizet e "Enoch Arden", melologo musicato da R. Strauss su testo di A.Tennyson.

Al Teatro Greco di Siracusa è da alcune stagioni fra i maggiori interpreti in tragedie di Sofocle, Euripide e Eschilo.

Ha fondato "La Compagnia dell'Eremo" affrontando autori come Claudel, Bernanos, Peguy, Milosz, Turoldo, Cesbron con le regie di Fabio Battistini.

Ha recitato e curato la regia de "Il sole negli occhi", lettere di Van Gogh al fratello Theo. È anche doppiatore e ha dato voce a James Woods e a Martin Sheen.

Ha ideato il volume "Valentina Cortese, 100 ritratti" edito da Skira, e la mostra di abiti "Uno stile: Valentina Cortese" per le settimane della moda a Palazzo Morando di Milano.

Insegna recitazione all'Accademia del Teatro Antico di Siracusa e collabora con l'Università Cattolica di Milano con una serie di incontri su Manzoni, Machiavelli e Foscolo.



Alice Rossi

Figlia d'arte, inizia a studiare armonia, ritmo, arte canora con i suoi genitori, Jenny Ricci e Gio Rossi, due affermati musicisti Jazz. Iscrittasi al Conservatorio della Svizzera italiana, consegue il Bachelor of Arts in Music nel 2014 e il Master of Arts in Music Pedagogy nel 2016 sotto la guida

di Luisa Castellani e Barbara Zanichelli.

Attualmente iscritta al Master of Advanced Studies in Contemporary Music Performance con Luisa Castellani. Selezionata tra i migliori allievi del Conservatorio, canta con l'Orchestra della Svizzera Italiana opere di Mozart, Castiglioni e Gounod .

Debutta nel 2013 con l'opera "The rape of Lucretia" di Benjamin Britten nel ruolo di Lucia, al Palazzo dei Congressi di Lugano, diretta da Arturo Tamayo col quale inaugura la stagione 900presente 2013 interpretando i 4 Lieder op. 13 per voce e orchestra di Anton Webern.

Segnalata e invitata dall'autore, partecipa al festival Sir Harry's songs in Hannover, in occasione dell'ottantesimo compleanno del compositore Harrison Birtwistle, dove interpreta Songs by myself e Nenia: the Death of Orpheus sotto la direzione di Stefan Asbury e in collaborazione con Das Neue Ensemble.

Interpreta il ruolo di Regina nell'oratorio San Giovanni Nepomuceno di A. Caldara al Salzburger Bach Gesellschaft in collaborazione con La Divina Armonia diretta da Lorenzo Ghielmi, e quello di Euridice nell'Orfeo di C. Monteverdi al teatro Comunale C. Abbado di Ferrara.

Collabora con l'ensemble vocale contemporaneo Vox Altera diretto da Massimiliano Pascucci, con lo Studium Ensemble di musica medievale diretto da Barbara Zanichelli e con il coro della RSI diretto da Diego Fasolis.

È vincitrice di diversi concorsi, tra cui quello per la Borsa Colette Mosetti di Losanna nel 2013. Vince il terzo premio al concorso Antonio Cesti di Opera barocca ad Innsbruck nel 2015 e il primo premio della fondazione Kiefer-Hablitzel nel 2016; si qualifica quale finalista al concorso Credit Suisse 2014 e al Concorso Renata Tebaldi di San Marino per la sezione musica antica e barocca nel 2015 e parteciperà al Concours de Genève, dove è stata ammessa tra i migliori giovani cantanti di tutto il mondo.

Ha approfondito ulteriormente la conoscenza del repertorio della musica leggera, jazz e blues partecipando a diverse masterclass con Benny Golson, Colleen Mc Nabb, Joe di Francesco, Laura Fedele e Alberto Marsico.



Ekaterina Valiulina

La giovane violinista russa Ekaterina Valiulina ha cominciato a suonare il violino a 5 anni. Si è diplomata con lode nel 2013 al Conservatorio di Stato "Tchaikovsky" a Mosca con Eduard Grach, e successivamente ha ottenuto il Master con lode al Conservatorio della Svizzera italiana dove attualmente continua a perfezionarsi nella classe di Sergej Krylov frequentando il Master of Arts in Specialized Music Performance.

Ekaterina è stata premiata in diversi concorsi internazionali e presentata come solista in importanti sale in Russia e in Europa, nonché in

diversi Festival di musica.

Ekaterina è stata invitata a tenere recital all'Unione Musicale Giovani Torino, ai Concerti dell'Isola d'Elba, alla Società dei Concerti Milano, a Ceresio Estate (Lugano), agli Amici di Paganini (Genova), al Rome Chamber Music Festival, alla Wigmore Hall di Londra, Hall del LAC (Lugano, Arte e Cultura), Opera Reims, Auditorio Stelio Molo di Lugano. Si esibisce come solista con le orchestre da camera di Lugano, Lituania, Silesia, con "I Solisti di Milano", Moscow State Symphony Orchestra, Croatian Symphony of Radio and Television Orchestra, Orchestra città di Vigevano, nonché la Sibiu State Philharmonic Orchestra.

Ekaterina ha pubblicato il DVD "The Golden Twenties of the Violin".

Attualmente è impegnata in duo con il pianista francese Ingmar Lazar, con cui si è esibita a Radio France e in diversi altri concerti. È anche impegnata con l'arpista ticinese Elisa Netzer, con cui ha vinto il primo premio all'International Harp Contest di Saluzzo (Italia), con la quale debutterà anche al LAC di Lugano.

Ensemble '900 del Conservatorio della Svizzera italiana

Flauto:	Paolo Ferraris
Clarinetto basso:	Lorenzo Paini
Sassofono:	Alessia Berra
Violino:	Nicola Russo
Viola:	Friederich Binet
Violoncello:	Caterina Vannini
Fisarmonica:	Maria Zubimendi de la Hoz*
Pianoforte:	Alessandra Chiarillo

* ospite

Ensemble del Coro Clairière

Intissar Abdrakhim	Flora Könz
Tommaso Braido	Artemisia Liveriero
Beatrice Brignoni	Lea Müntener
Lia Calderari	Anika Neumann
Leila Chreih	Anastasia Nikiforoff
Ariela De Martino	Matilde Peduzzi
Erik Dolci	Matilde Ragozzino
Francesca Febo	Annika Rast
Antoine Gianella	Nicolai Rast
Elissa Guggiari	Beatrice Ventimiglia

conservatorio.ch/900
+41 (0)91 960 23 62



SUPSI



Repubblica e Cantone Ticino
DECS



Fondazione del
Giubileo
della Mobiliare
Cooperativa

MIGROS TICINO
per cento culturale

Il Giardino della Vita verrà replicato sabato 8 Aprile nell'ambito del 56° Festival di Cuenca (Spagna)

Prossimo appuntamento 900presente:

Domenica 26 Marzo 2017, ore 17.30 – Auditorio Stelio Molo RSI

City songs

Francesco Bossaglia, direzione

Musiche di Subotnick, Reich e Boulez

In replica il 27 maggio per "Maggio Elettrico 2017" nell'ambito del 79esimo Maggio Musicale Fiorentino.